

GLI ORDINI PROFESSIONALI DELLA CITTÀ

Nuove sinergie per LeXGiornate: medici, infermieri e farmacisti

■ America. E fu il principio di una nuova vita. Il passo era stato fatto. Le valigie, quelle fatte di cartone che contenevano i pochi ricordi di un'esistenza che ci si lasciava alle spalle, erano state disfatte. Ora bisognava ricominciare. Inizialmente si tirava a campare. Chi non falliva però raggiungeva dopo tanti sacrifici la desiderata stabilità.

Il tenore di vita così si innalzava e con esso anche la qualità di quello che oggi definiremmo welfare. Tre Ordini professionali, quello degli Infermieri, dei Medici e dei Farmacisti, si sono interrogati sulla tematica e hanno scelto di rivestire un ruolo attivo nell'ambito di un Festival prestigioso come quello de LeXGiornate che avrà luogo nel centro storico cittadino dal 19 al 28 settembre. L'Ordine degli Infermieri, insieme a quello dei Medici, si è interrogato su un concetto molto attuale che ha a che vedere con il ritmo dell'esistenza rapportata alla cura medica: meglio «fast» oppure «slow»?

La giornata di sabato 20 settembre, simbolicamente «adottata» dai due Ordini, si soffermerà a spiegare che slow non significa solo lento, ma anche sobrio, rispettoso e giusto.

I ritmi dissonanti saranno messi a confronto e ci sarà modo di approfondire la questione con personalità di altissimo livello. «Non tutto ciò che fast è sbagliato. Quando si tratta di salvare una vita tutto deve funzionare rapidamente, in modo coordinato, senza pause, come nel rock dinamico ma non convulso di Jimi Hendrix» puntualizza il Presidente dell'Ordine dei Medici Ottavio Di Stefano che prosegue aggiungendo che «la Slow Medicine ci propone di fermarci a pensare su quello che facciamo, senza eccessi, senza forzature, nell'ottica del rispetto della dignità del malato che deve poter scegliere ciò che ritiene migliore per sé».

Se si parla di qualità della vita è dunque necessario tenere conto di numerose componenti, an-

ticipate dal Presidente dell'Ordine degli Infermieri Stefano Bazzana che sottolinea come «una questione sulla quale noi professionisti siamo chiamati a riflettere riguarda la tipologia delle cure utilizzate, che devono essere rispettose dei valori, dei desideri e delle aspettative dei cittadini, sani e malati».

Le medesime sfide legate a un welfare rispettoso della persona chiamano a interrogarsi anche i membri di un altro Ordine professionale, quello dei Farmacisti, che partecipano al Festival LeXGiornate patrocinando la giornata di mercoledì 24 settembre.

«C'è ormai una visione convergente e condivisa a livello mondiale sul fatto che il ruolo del farmacista non può e non deve essere più relegato alla logistica e alla sola dispensazione di farmaci, ma dovrà indirizzarsi sempre più verso servizi avanzati che sono già di fatto erogati dalle farmacie ma che in prospettiva dovranno puntare su

competenze sempre più specifiche che tengano in considerazione il paziente nella sua complessità e non solo nel merito dello specifico farmaco di cui ha bisogno» commenta il presidente Francesco Rastrelli, che conclude sottolineando che «fornire servizi di alta qualità implica oggi un nuovo approccio alla gestione del paziente, una gestione condivisa fra medici, farmacisti, infermieri che hanno al centro della loro attività il miglioramento della salute dei pazienti».

L'adesione al Festival LeXGiornate rappresenta per i tre Ordini un'importante occasione per portare avanti le questioni care e nel contempo per favorire una crescita spirituale della città.



Il presidente dell'Ordine dei Medici, Ottavio Di Stefano

